

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana



DOPO IL PROGETTO UOMO

EVOLUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE

Mirco Fagioli

Direttore

SC Programmazione socio sanitaria e sociale integrata



IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DEGLI UOMINI CONTRO LE DONNE

Esiti Progetto U.O.Mo - Mirco Fagioli – 05/07/2024

Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023 – DCR 999 del 25 febbraio 2020

prevede un **sistema di azioni integrate** per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro.

L'obiettivo è di **rendere strutturale il sistema di prevenzione** e contrasto alla violenza, attraverso l'individuazione di azioni volte a:

- consolidare **le reti** territoriali antiviolenza esistenti su tutto il territorio lombardo, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti;
- rafforzare e **qualificare** le strutture e i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza
- sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne.

Il Piano inoltre amplia la sfera di intervento a tematiche e target finora rimasti in secondo piano, quali le donne vittime di violenza appartenenti a categorie svantaggiate o con particolari fragilità, **gli uomini maltrattanti**, i minori vittime di violenza e/o testimoni di violenza intra-familiare e orfani di femminicidio.



Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023 – DCR 999 del 25 febbraio 2020

Esiti Progetto U.O.Mo - Mirco Fagioli – 05/07/2024

ASSE PERSEGUIRE E PUNIRE – PRIORITA' 3 : promuovere azioni rivolte al trattamento degli uomini maltrattanti

«[...] sperimentare e avviare la strutturazione di un sistema di interventi per gli uomini autori di violenza, anche nell'ottica di attuazione della legge n. 69/2019 (cd. Codice Rosso) nonché di prevenzione della recidiva» attraverso il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio, per condividere i bisogni, le esigenze e le attese che emergono dalle reti territoriali antiviolenza e le esperienze e le prassi operative maturate tra le realtà che si occupano di uomini maltrattanti

All'interno di questa cornice normativa, si colloca la sperimentazione **Progetto U.O.MO**, attiva tra il **2021** e il **2023** a regia ATS Milano Città Metropolitana.

L'**obiettivo generale del progetto** consiste nella **strutturazione di un sistema operativo integrato di presa** in carico degli uomini autori di violenza attraverso la creazione di una rete territoriale ed il consolidamento dell'esperienza di programmi di presa in carico degli uomini maltrattanti, sorti con l'obiettivo di sostenere gli uomini nel cambiamento delle proprie pratiche adottando stili di comportamento non violenti e riducendo il rischio della recidiva.

14 settembre 2022 - Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere.

Con la sottoscrizione **dell'Intesa Stato Regioni**,

- vengono di fatto istituiti i Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere (**CUAV**), intesi come «strutture il cui personale attua programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica, sessuale e di genere, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di modificare modelli comportamentali violenti ed a prevenirne la recidiva»
- Viene sancita la necessità del lavoro di rete dei CUAV e della sottoscrizione di accordi con i CAV per garantire l'unitarietà e a coerenza dei programmi e la continuità degli interventi
- Vengono definiti requisiti strutturali, organizzativi e di personale
- Vengono definite le prestazioni minime garantite
- Viene sancito che la sicurezza della vittima deve essere l'obiettivo prioritario delle attività dei CUAV
- Viene sistematizzata la raccolta dei dati
- Viene regolamentato l'accesso ai finanziamenti pubblici
- Viene posto in capo alle Regioni l'**istituzione di Elenchi/Registri** dei Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza

RUOLO DI ATS ALL'INTERNO DEL PROGETTO U.O.Mo

Nel contesto del Progetto U.O.Mo, ATS Milano ha svolto, oltre al ruolo di coordinamento della sperimentazione nel suo insieme per conto di Regione Lombardia, anche e soprattutto quello di attivazione e consolidamento **delle connessioni** di rete tra i CUAV e

- le reti interistituzionali antiviolenza presenti sul territorio di ATS con le quali è stata creata una **rete territoriale permanente** per lo scambio reciproco di informazioni;
- **i Tribunali e le Procure della Repubblica** presso i Tribunali di Milano, Lodi e Monza con i quali è stato sottoscritto un protocollo per l'invio degli autori di reato ai sensi della normativa vigente in materia di percorsi di recupero di soggetti condannati per violenza di genere;
- **AFOL Città metropolitana** con la quale è stato sottoscritto un protocollo che impegna alla informazione e distribuzione di materiale informativo sulle attività dei CUAV, nonché alla formazione degli operatori.

DGR 778 del 31/07/2023 «APPROVAZIONE MODALITA' DI UTILIZZO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE NAZIONALI DESTINATE AI PROGRAMMI DI RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA – DPCM 26 SETTEMBRE 2022»

In attuazione del Piano Regionale per il contrasto alla violenza di genere e dell'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022, Regione Lombardia con DGR 778/2023 ha previsto la definizione di interventi integrati e innovativi per la presa in carico e il recupero degli uomini autori o potenziali autori di violenza contro le donne

Individua nelle **Agenzie di Tutela della Salute (ATS)** L'Ente cui **conferire la governance** della sperimentazione alla luce della complessità della strutturazione di percorsi di recupero e riabilitazione per uomini autori di violenza e della necessità di approcci integrati che vedano il coinvolgimento del sistema socio sanitario e degli altri servizi del territorio

Chiede a ciascuna ATS di costruire e governare un **Piano di Intervento Territoriale** nel quale, in ottica di **lavoro di rete** e partendo da una mappatura degli interventi già esistenti sul territorio, **vengano sviluppati interventi innovativi ed integrati** con la rete dei Servizi e con i Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV)

Ogni ATS procederà alla sottoscrizione di un **accordo di rete** con i soggetti coinvolti nelle singole azioni del Piano che avrà **durata biennale**



OBIETTIVO del piano di intervento: definizione di linee di azione finalizzate alla costruzione di percorsi di recupero e riabilitazione per gli uomini autori o potenziali autori di violenza contro le donne nell'ottica di una progettualità condivisa con gli Enti del territorio ed in particolare con i CUAV

TARGET: uomini e/o minori autori o potenziali autori di violenza sulle donne

GOVERNANCE: garantita dalle ATS anche per tramite di un **Comitato di Coordinamento** a composizione territoriale e da un gruppo di lavoro a regia regionale

COMITATO DI COORDINAMENTO: costituito a livello di singola ATS la cui composizione minima è costituita da

- **Amministrazione penitenziaria (UEPE e USSM),**
- Sistema giudiziario (Tribunali e Procure della Repubblica presso i Tribunali)
- **ASST**
- ATS
- CUAV (a conclusione della manifestazione di interesse)

altri componenti potranno essere aggiunti stabilmente o per singola riunione laddove ritenuto necessario



FUNZIONI COMITATO DI COORDINAMENTO:

- Definisce i livelli di raccordo tra i soggetti coinvolti
- Esprime parere sul Piano di Intervento
- Presidia la realizzazione degli interventi previsti dal Piano
- Contribuisce alla definizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti
- Provvede all'analisi delle risorse del contesto territoriale (ricognizione servizi già attivi; individuazione punti di forza, punto di debolezza dei percorsi attualmente esistenti; esame delle disponibilità economiche, finanziarie e strumentali; etc...)
- Contribuisce a delineare una metodologia di intervento condivisa

Con **D.d.u.o. 7365 del 14/05/2024** ad oggetto «DGR 778/2023:definizione modalità operative, tempistiche di erogazione del contributo e modalità di rendicontazione della spesa», **Regione Lombardia, anche sulla scorta dei risultati del Progetto UOMo, dà il via ai programmi per autori di violenza in attuazione della DGR 778/2023.**

ATS Milano Città Metropolitana intende continuare l'esperienza, valorizzando le collaborazioni di rete già avviate, sostenendole e implementandole.

A breve verrà pubblicato un **avviso di manifestazione di interesse, aperto ai CUAV** del territorio metropolitano milanese e di Lodi, a cui seguirà la **coprogettazione** per la stesura e l'avvio del Piano di Intervento, che dovrà essere validato dalla Cabina di Regia di ATS e dal Comitato di Coordinamento, che verrà istituito immediatamente dopo.

Il Piano validato, dovrà infine essere inviato a Regione Lombardia entro il prossimo mese di novembre 2024.

Il Piano di intervento per gli uomini autori di reato, si integrerà con le attività svolte dalla **Rete di indirizzo**, il nuovo organismo a livello di ATS, previsto da Regione per il coordinamento delle attività delle Reti interistituzionali antiviolenza, composto oltre che dai Comuni capofila di rete, anche dai Centri antiviolenza, dalle case rifugio e da ASST con lo scopo di uniformare gli interventi in favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, nonché di analizzare il bisogno emergente ed approfondire tematiche finora affrontate in modo più marginale come ad esempio le donne in particolari condizioni di fragilità e/o disabilità.

Grazie per l'attenzione

